

ASSOMETEOR
CONSIGLIO DI CLASSE
Castiglione del Lago, 17 aprile 1999

verbale

Alle ore undici del giorno diciassette del mese di aprile dell'anno millenovecentonovantanove, regolarmente convocato con lettera del Segretario nazionale Sergio Orza (vedi allegato n. 1), presso la sede del Club Velico Castiglione, a Castiglione del Lago (Lago Trasimeno), si svolge il Consiglio di Classe dell'Assometeor. Sono presenti: il Presidente dell'Assometeor Eugenio Branca, il Segretario nazionale Sergio Orza, il vicesegretario nazionale e capoflotta del Garda Stefano Galli (con delega del Revisore dei Conti Lorenzo Aspesi). Sono altresì presenti i capiflotta: Francesco Picarreta (Pesaro), Massimo Magrini (Rimini), Alessandro Molla (Verbano), Silvano Biancardi (Lario), Bojan Smrke (Trieste), Massimo Coletta (Roma) e, a partire dalle ore 13, Alessandro Sfrappa (Trasimeno). Risultano assenti i capiflotta: Paolo Fardin (La Spezia), Salvatore Comenale (Napoli), Salvatore Tagliatela (Salerno), Giuseppe Massaro (Trani). Costata la presenza del numero legale, il presidente dell'Assometeor, Eugenio Branca, assume la presidenza del Consiglio di Classe e nomina Stefano Galli quale segretario della seduta, incaricato di redigere il presente verbale.

Prima dell'analisi particolareggiata e della discussione relativa ai punti iscritti all'OdG, la seduta si apre con l'udienza del velaio ed ex campione italiano Meteor (Napoli, 1997) Marco Pecorella in merito alla richiesta della veleria UK, avanzata ormai oltre un anno fa, di poter utilizzare, nella costruzione delle vele destinate alle imbarcazioni Meteor monotipo, il nastro 3M in fibra di vetro e il metodo "Tape drive". Al Consiglio di Classe dello scorso anno si decise di consultare le singole flotte e, successivamente, di affrontare l'argomento nell'ambito dei lavori dell'Assemblea dei proprietari. E l'Assemblea dei proprietari, svoltasi a Rimini in occasione della XXV edizione del Campionato Italiano Meteor, si espresse rimettendo la decisione definitiva allo stesso Consiglio di Classe che l'aveva proposta all'attenzione degli armatori.

Richiamandosi alla relazione tecnica, corredata da alcuni campioni di tessuto, che egli inviò un anno fa al Consiglio di Classe, Marco Pecorella sottolinea come eccessive siano le prudenze della Classe in ordine all'adozione di questo nuovo materiale e delle nuove metodologie costruttive che esso richiede. Pecorella sottolinea altresì come alcuni materiali attualmente in uso presso le velerie (per esempio il "Pentex") siano da considerarsi parimenti inammissibili ai sensi del regolamento dell'Assometeor in quanto non si configurano come semplice laminato di poliestere rinforzato con fibre in poliestere (mylar); il nastro 3M, adottato dalla veleria che egli rappresenta in questa sede e per la quale egli cura il settore "one-design", può essere pertanto incluso tra i materiali ammissibili dalla classe per la realizzazione delle vele..

Massimo Magrini propone l'effettuazione di un referendum presso gli iscritti all'Assometeor attraverso l'invio di una lettera contenente uno specifico quesito in merito. Silvano Biancardi chiede quali siano, sostanzialmente, i vantaggi che potrebbe trarre la classe dall'introduzione del nuovo materiale proposto da Pecorella e dalla metodologia costruttiva a esso relativa. Chiusa l'udienza con

Pecorella, all'unanimità si decide di seguire l'elenco degli argomenti iscritti all'OdG e di affrontare la questione nelle "varie ed eventuali".

1. Approvazione conto economico consuntivo 1998

Il Segretario nazionale Sergio Orza passa a illustrare il conto economico per l'esercizio 1998 (vedi allegato n. 2) e informa che lo hanno tempestivamente avuto in copia anche i Revisori dei Conti. Lorenzo Aspesi, nella lettera in cui delegava Stefano Galli a rappresentarlo nell'odierna seduta (vedi allegato n. 3), solleva delle perplessità solamente in ordine alle spese connesse a Internet, a suo giudizio eccessivamente alte. Orza spiega che si tratta prevalentemente di spese di attivazione che, nei prossimi tempi dovrebbero ridimensionarsi.

Sempre a proposito delle iniziative dell'Associazione sul terreno dell'informatica, Massimo Magrini auspica una maggiore collaborazione e un migliore coordinamento dei capiflotta per contribuire all'arricchimento e allo sviluppo del sito Internet dell'Associazione da lui curato e suggerisce a ogni capoflotta di nominare un responsabile informatico che lavori in stretta connessione con lui. Magrini chiede infine una seconda linea telefonica per contribuire ai lavori di manutenzione del sito e suggerisce di vincolare il cantiere costruttore del Meteor, che ne trae indubbi benefici e che non si impegna affatto nelle iniziative editoriali dell'Associazione, a delle specifiche forme di pubblicità nel sito Internet, in modo da alleggerirne i costi per la classe.

Orza prosegue nella illustrazione del bilancio e sottolinea come i contributi della Federazione Italiana Vela siano alterni e dunque nei bilanci di esercizio di alcune annate appaiano e in altri siano assenti. Ricorda che il contributo del cantiere è di L. 300.000 più Iva per ogni barca costruita e comunica un saldo attivo di undici milioni di lire. Biancardi, pur non sollevando alcuna questione di merito, afferma la sua volontà di astenersi perché, come già affermato in altre circostanze, non ha ricevuto il bilancio per tempo e pertanto non l'ha potuto esaminare in profondità. Si passa alla votazione e il bilancio viene approvato quasi all'unanimità (con un astenuto, appunto).

2. Scelta sede Campionato italiano 2001

Orza introduce l'argomento elencando le flotte che, nel breve volgere di pochi anni, dovrebbero ospitare il Campionato italiano della classe: La Spezia, Trasimeno, Roma, Trieste. Orza suggerisce altresì di individuare una sequenza di massima, ricordando che, nel 2000, il Campionato italiano si svolgerà a Trani. Interviene Massimo Magrini che, nell'ambito dei criteri che dovrebbero orientare il Consiglio per l'individuazione delle sedi, sottolinea lo scopo che, a suo giudizio, dovrebbe venire privilegiato: il sostegno e potenziamento dell'attività delle singole flotte locali che, dalla assegnazione e dallo svolgimento del Campionato italiano, dovrebbero trarre beneficio per trovare nuova energia e nuove adesioni.

Branca ricorda allora che la flotta del Trasimeno sta vivendo un momento di "stanca" e, dunque, potrebbe trarre indubbio beneficio dall'assegnazione del Campionato italiano. Anche Coletta ricorda che la flotta di Roma, in questo momento, è in grande espansione e l'assegnazione del Campionato italiano potrebbe coronare degnamente questa fase di crescita e di sviluppo. Dopo un vasto e articolato dibattito, il Consiglio di Classe si pronuncia per una sequenza di sedi come segue: 2000, Trani; 2001, Trasimeno; 2002, Trieste; 2003, Roma.

3. Organizzazione del Campionato italiano 1999 con finale match race.

Il segretario Sergio Orza passa la parola al vicesegretario Stefano Galli che, nella sua qualità di capoflotta del lago di Garda è coinvolto nell'organizzazione della XXVI edizione del Campionato italiano Meteor monotipo. Galli ricorda che la politica di indirizzo della Federazione italiana vela, in questo momento, è orientata a un potenziamento e a uno sviluppo del match race nell'ambito dei monotipi a bulbo. Il Meteor gode di indubbi vantaggi in tal senso sia per la facilità di conduzione e l'alta manovrabilità della barca, sia per la grande diffusione su tutto il territorio nazionale. Non solo, ma la classe sin da subito ha dimostrato un particolare interesse e sensibilità nei confronti di questa

disciplina e oggi può proporre due manifestazioni di eccellenza come la Trasimeno Cup (Castiglione del Lago, 1 e 2 maggio) e il Palio del Garda (Riva del Garda, 26 e 27 settembre). Di fianco, a questi due appuntamenti vi sono una serie di incontri (Maccagno, Roma, Pesaro ecc.), organizzati dalle varie flotte, di carattere didattico e formativo.

In questo "retrotterra" s'inserisce la proposta della Federazione italiana vela di organizzare, a conclusione del Campionato italiano flotta 1999 di Riva del Garda una regata match race tra i primi quattro classificati per nominare il Campione italiano della specialità. Non si tratta - sottolinea Galli con forza - di assegnare il titolo di Campione italiano 1999 attraverso una regata match race come avviene, per esempio, nei Soling; si tratta, piuttosto, di seguire - spiega Galli - il normale svolgimento del Campionato italiano flotta, secondo le indicazioni dell'Assemblea dei proprietari di Rimini (nove prove con lo scarto del peggiore risultato) e poi di organizzare, senza incidere affatto sul programma e sull'esito delle regate di flotta, il Campionato italiano match race da disputarsi tra i primi quattro classificati del Campionato italiano flotta. Pertanto conclusione del programma delle regate di flotta e una volta assegnato il titolo di Campione italiano Meteor 1999 si procederà all'organizzazione della regata match race tra i primi quattro classificati; una regata dagli alti contenuti spettacolari e dagli scopi poco più che dimostrativi. Una regata infine che avrà una propria classifica e una propria premiazione separata, trattandosi di una iniziativa completamente separata e indipendente dal Campionato italiano flotta.

Galli propone che, proprio secondo le indicazioni dell'Assemblea di Rimini, si disputi un massimo di due prove al giorno e, tuttavia, suggerisce che questa norma venga integrata dalla seguente dicitura: "salvo ritardi sul programma", in modo da consentire ai vari Comitati di Regata di condurre in porto le manifestazioni e i Campionati italiani dei prossimi anni, anche a fronte di avversità meteorologiche, con un numero di prove bastevole per la decorosa assegnazione del titolo. Il Campionato italiano di Riva del Garda verrà organizzato secondo le indicazioni riportate nel prebando di regata appositamente elaborato (vedi allegato n. 4) che verrà al più presto inviato a tutti gli iscritti all'Assometeor (quando saranno completate le adesioni per il 1999), unitamente all'elenco degli alberghi.

4. Conferma assegnazione Campionato italiano 2000 a Trani.

In assenza del capoflotta di Trani, Orza attende un particolareggiato rapporto sulla organizzazione del Campionato italiano dell'anno 2000 che poi produrrà in copia al Consiglio di Classe; Consiglio che, comunque, conferma la propria scelta, del resto supportata dalle deliberazioni assembleari di Rimini dello scorso anno.

5/6. Rinnovo cariche sociali scadute e dimissioni dell'attuale Segretario

Richiamandosi ai contenuti dello Statuto dell'Associazione, Orza sottolinea la durata delle cariche sociali e auspica un ricambio, allo scopo di non cristallizzare i ruoli e le funzioni in seno all'Assometeor che, in questo modo, potrebbe irrigidirsi su posizioni consolidate e dimostrare modeste attitudini di adattamento al generalizzato mutamento che si registra nei criteri di organizzazione dell'attività agonistica a livello federale e di classe. Ricorda di avere accettato due anni fa la segreteria nazionale con entusiasmo e anche con un certo spirito di sacrificio, visto che si trattava di dare avvio al dopo-Alberti. Orza ricorda altresì di avere svolto sino in fondo il proprio ruolo, supportato anche dall'attuale vicesegretario nazionale, Stefano Galli, che ha interpretato in modo attivo ed estensivo le funzioni di supporto e di sostegno alla segreteria nazionale.

E', dunque, nella "natura delle cose" - di fronte alla propria indisponibilità - che il candidato del Consiglio di Classe per la carica di Segretario nazionale dell'Assometeor per il biennio 1999-2001 da proporre all'Assemblea dei proprietari che si svolgerà nell'ambito della 26a edizione del Campionato italiano a Riva del Garda sia proprio Stefano Galli.

Per quanto attiene al ruolo di Presidente dell'associazione, in considerazione dell'ottimo lavoro svolto, nonché del rinnovo della propria disponibilità a essere confermato per un ulteriore mandato, l'orientamento del Consiglio di Classe cade sull'attuale presidente, Eugenio Branca.

Per la carica di Revisori dei conti si fa il nome di Camozzi e di Fornaciari.

Genova quando sfrutta a proprio beneficio – sottolinea Galli – gli spazi che la Fiv istituzionalmente concede all'Assometeor, insieme agli altri monotipi.

In ordine alle istanze sollevate da Marco Pecorella si decide di richiedere alcune perizie tecniche e poi di procedere a una rapida e definitiva consultazione tra i membri del Consiglio di Classe. Acquisiti gli elementi del caso, i capiflotta procedono alla votazione (vedi allegato n. 6) che determina il seguente risultato.

- a) Favorevoli all'adozione del nastro 3M per la costruzione delle vele destinate al Meteor da parte della veleria UK: presidente e capoflotta di Napoli.
- b) Favorevoli transitoriamente sino a una definitiva approvazione da parte della prossima Assemblea dei proprietari: capiflotta del Lario, del Trasimeno, della Spezia, e di Pesaro.
- c) Contrari: capiflotta del Garda, del Verbano, di Roma, di Rimini, di Trieste, di Salerno, di Trani e il Segretario nazionale.

A maggioranza il Consiglio di Classe ha dunque votato “no” all'adozione del nastro 3M.

Alle ore sedici, più nulla essendovi iscritto all'Ordine del Giorno, esauriti tutti gli argomenti posti in discussione, più nessuno avendo chiesto la parola, la seduta viene dichiarata chiusa.

il segretario
Stefano Galli

il presidente
Eugenio Branca